



Sport

Ibra, si tratta ancora Tutto intorno a Eto'o

L'Inter offre 11 milioni, il camerunense ne vuole 12
Moratti: «Siamo un pochino distanti ma è normale»

MILANO Si sta rivelando più difficile del previsto la trattativa per portare Samuel Eto'o all'Inter, presupposto per il passaggio di Zlatan Ibrahimovic al Barcellona. Dopo una giornata intensa, con un incontro di quattro ore tra l'agente del giocatore e i dirigenti nerazzurri, tutto è rimandato a oggi. «Stando bene, stiamo cercando una soluzione ai punti in discussione», ha detto Josep Maria Mesalles, procuratore del camerunense, dopo aver lasciato l'ufficio dell'avvocato e vicepresidente dell'Inter Rinaldo Ghelfi, dove si sono svolti i colloqui. L'agente ha fatto ritorno in Spagna e ha preannunciato che forse tornerà oggi.

«Siamo un pochino distanti, ma è normale», ha dichiarato poco più tardi il presidente dell'Inter Massimo Moratti davanti alla sede della Saras, l'azienda di famiglia. Il patron è apparso un po' meno ottimista di lunedì su una rapida conclusione della vicenda. I protagonisti non hanno voluto parlare di cifre, ma secondo indiscrezioni l'Inter avrebbe offerto ad Eto'o dieci milioni di euro l'anno più i bonus, un milione in più rispetto alla prima proposta. Mesalles ne aveva chiesti dodici l'anno (quello che guadagna Ibrahimovic), ma ieri sarebbe sceso fino a undici più bonus. Cinque anni la durata del contratto. Le parti insomma si sarebbero avvicinate, ma



Massimo Moratti

non abbastanza da firmare.

«Bisogna sempre essere ottimisti nella vita», ha risposto il consulente di mercato dell'Inter Gabriele Oriali a chi gli chiedeva un pronostico sull'esito della trattativa, smentendo però che Moratti abbia preso parte all'incontro con Mesalles.

Il negoziato si svolge in pieno centro di Milano, intorno a piazza San Babila, nel raggio di poche centinaia di metri: tale è la distanza tra lo studio di Ghelfi - teatro in passato di numerosi affari di mercato - e le sedi dell'Inter e della Saras. In mattinata si era diffusa la voce che Eto'o fosse già a Milano e ciò aveva fatto pensare a una conclusione veloce della trattativa. Invece il camerunense - che aveva detto nei giorni scorsi di voler

chiudere di persona l'accordo - non si è visto.

Negli uffici di Ghelfi si sono chiusi dalle 14 alle 18 Mesalles, Oriali, il direttore tecnico dell'Inter Marco Branca, oltre allo stesso avvocato dei nerazzurri, prima impegnato in Lega calcio. Quasi impossibile strappargli una dichiarazione: la postura curva e la riservatezza di Ghelfi ricordano a qualcuno quelle del leggendario presidente di Mediobanca Enrico Cuccia.

L'ottimismo della stampa era stato confermato in un primo momento da Oriali. «Ci sono tutti i presupposti» per una conclusione positiva della trattativa, aveva detto verso ora di pranzo. Poi la lunga riunione con Mesalles non si è rivelata risolutiva. È possibile però che l'intesa sia stata raggiunta su molti punti e che l'agente di Eto'o sia tornato a Barcellona per concordare con il club blaugrana la buonuscita dell'attaccante. Anche se Mesalles ha detto che sarebbe tornato in Spagna per altri motivi, senza specificare quali.

A Los Angeles, nel ritiro dell'Inter, Zlatan Ibrahimovic aspetta di sapere se e quando potrà prendere l'aereo per Barcellona. Stanotte alle cinque i nerazzurri hanno giocato a Pasadena contro il Chelsea di Carlo Ancelotti. Chissà se questa è stata davvero l'ultima in nerazzurro per Ibra.



Zlatan Ibrahimovic attende di sapere se può andare al Barcellona (Ansa)

IN BREVE

Juve 1-1, Amauri espulso

→ Amauri insegue un avversario, il difensore centrale ex AlbinoLeffe, Di Cesare, reo di averlo insultato, lo colpisce due volte alla schiena e l'arbitro lo espelle. Poi la sua sfuriata prosegue tanto che Alex Del Piero e Fabio Cannavaro lo devono fermare. E quando esce dal campo l'attaccante brasiliano mostra il dito. E questo, al 18' pt, il fatto saliente dell'amichevole di Trento in cui la Juventus si fa imporre l'1-1 dal Vicenza. Le reti: 17' pt Misuraca, 31' st Trezeguet. Deciso il commento di Ciro Ferrara: «Ci siamo già chiariti con Amauri e nello spogliatoio. Queste situazioni non devono più accadere. È un gesto da condannare». Il tecnico bianconero elogia poi «la reazione della squadra dopo il gol».

L'Inter incontra «Magic»

→ Incontro decisamente inusuale per i giocatori dell'Inter, in ritiro a Los Angeles. I nerazzurri di José Mourinho hanno incrociato una vera e propria leggenda dello basket Nba: Earvin «Magic» Johnson, stella proprio dei Lakers.

Scissione A-B, passi avanti

→ «Oggi abbiamo compiuto tanti passi in avanti per il progetto di scissione fra Lega A e Lega B. Speriamo di portarlo a termine prima dell'inizio del campionato di serie A, grazie a un percorso condiviso che valorizzi allo stesso modo le due leghe». Lo ha detto il rappresentante dei club di serie A, Maurizio Beretta, a Milano, all'uscita dagli uffici della Lega Calcio, dove ha incontrato una delegazione di presidenti della serie cadetta.

Manchester, Macheda-gol

→ Il Manchester United campione d'Inghilterra ha battuto con il punteggio di 2-0 una selezione della Malaysia, in un'amichevole disputata a Kuala Lumpur. Ad aprire le marcature, all'11' pt, l'italiano Federico Macheda. Dell'ex Pallone d'Oro Michael Owen, al 13', il raddoppio.

Eriksson riparte dal Notts

→ Sven Goran Eriksson, dopo la breve esperienza come ct del Messico, riparte dalla quarta divisione inglese. Secondo i quotidiani d'Oltremare, infatti, l'ex allenatore di Roma, Fiorentina, Lazio e Sampdoria verrà annunciato come nuovo allenatore del Notts County, la società più antica nel mondo acquistata dagli arabi della «Mundo Finance» e attualmente in League Two.



Andrea Bettinelli, saltatore bergamasco di 30 anni (foto di Giancarlo Colombo per Omega/FIDAL)

Atletica Stasera dalle 19 la 13ª edizione del meeting: l'altista fra i principali protagonisti Città di Nembro, Bettinelli cerca il Mondiale

■ Se è vero come dice quel tale che nello sport più che le chiacchiere contano i fatti, la migliore cartina di tornasole del valore del «Città di Nembro» è una graduatoria stilata a inizio 2009 dalla Fidal: nella classifica dei primi cento meeting italiani (ovviamente primeggia il Golden Gala) occupa l'ottavo posto. Insomma, garanzia di qualità.

Premesso questo, ci sono però almeno un altro paio di motivi per cui gli amanti dell'atletica leggera non possono perdersi la 13ª edizione della manifestazione organizzata dall'Atl. Saletti, che va in pista questa sera nell'omonimo centro sportivo (inizio ore 19). Primo: volando oltre la «crisi» come il Mike Powell dei tempi d'oro, la piccola grande società seriana presieduta da Graziella Carrara porta dalle nostre parti più di 300 atleti provenienti dalla bellezza di 19 regioni, facendo segnare il nuovo record di partecipazioni. Secondo: regala a tutti quanti la possibilità di gustarsi dal vivo la gara di Andrea Bettinelli.

Sì, Bettinelli, che l'anno scorso di questi tempi stava preparando l'Olimpiade di Pechino. Dalle 19,30 in avanti, il dottore sarà sulla pedana del salto in alto e non certo per un'esibizione: è pronto a sparare a suon di applausi ritmati una delle ultime cartucce per guadagnarsi un posto ai Mondiali di Berlino in programma da Ferragosto in poi (limite Fidal 2,31, limite laaf 2,28, quest'anno vanta un 2,26 che è al momento la miglior prestazione italiana, ma non basta).

Tutto il resto però non sarà noia, anzi. Perché tra poco più di una settimana a Milano sarà tempo dei campioni italiani assoluti e l'occasione sarà propizia per numerosi atleti che gravitano nell'orbita azzurra per mettere a punto i propri rombanti motori. Qualche nome? Elenco iscritti alla mano non dovrebbero mancare Jacques Riparelli nei 100, Emanuele Abate nei 100 ostacoli, Roberto Bertolini nel giavellotto, il campione europeo indoor 2007 Cosimo Caliendo nei 3.000, Tania Vicenzino nel lungo e



Fra i presenti anche il velocista Davide Pelizzoli (nella foto), reduce dagli Europei Under 23

Laura Bordignon nel disco. Senza dimenticare la manifestazione è infatti riservata a junior, promesse e senior) dei purosangue di ritorno dagli Europei Under 23 di Kaunas come i vari Pelizzoli (100), Turchi (200), Juarez (400). O del plotone dei bergamaschi in gara: a occhio e croce il più carico del lotto pare quello del mezzofondo (Gueye, Gariboldi, Lazzari, giusto per fare qualche nome). Sorvoliamo sugli stranieri per sottolineare che, come annunciato in conferenza stampa dall'assessore allo Sport di Nembro, Gian Luca Rota, «Subito dopo la chiusura di questo meeting, il manito della pista sarà completamente sostituito dopo tre lustri di onorato servizio».

Meteo permettendo, l'auspicio di tutti è che regali ancora una volta grandi emozioni. Come lo sarà per molti vedute in sede di premiazioni autentiche pezzi di storia dell'atletica come Alberto Cova, Gabriella Dorio o Andrea Longo.

Luca Persico

BLOCK NOTES

AD AOSTA NOVE SUCCESSI BERGAMASCHI

L'atletica giovanile bergamasca suona la nona. Tanti sono i successi ottenuti a Aosta nel meeting giovanile internazionale Sandro Calvesi. Fra le promesse ok Carlo Giuseppe Redaelli (Easy Speed) nei 110 hs 14'55, fra gli allievi doppiette per Hassan Fofane (200 e 110 hs, crono 23'04 e 25'11) e Arianna Pesenti a segno 400 e nei 100 hs (1'01'24 e 15'16) con la Bg 59 Creberg a primeggiare come da copione nella 5km di marcia con Luca Ferrari (23'09) e Federica Curiazz (25'11'70). Nei cadetti sugli scudi Davide De Marchi (Marinelli) nei 100 hs ostacoli (13'86), Simone Ghilardi (Us Scanzo) nella marcia 4 km (20'38'47) e Veronica Caccia (Brembate Sopra) nel lungo (4,92).

CORSA IN MONTAGNA: TRIS CONTINENTALE

C'è tanto oro nel bottino che la rappresentativa azzurra guidata dal bergamasco Raimondo Ballico, responsabile federale, ha portato a casa da Telfes (in Austria), località che ha ospitato la Coppa Europa per nazioni e gli Europei di corsa in montagna. Il bottino è di tre Coppe per nazioni e di tre argenti individuali. Successo fra i senior grazie al secondo posto di Marco De Gasperi ed ai piazzamenti di De Matteis (6°), Stermi (9°) e De Matteis (20°). Medesimo risultato in campo femminile: argento di Valentina Belotti, poi Rungger (8°), Roberti (10°) e Scolari (25°). Terza Coppa e terzo argento individuale fra gli junior con Xavier Chevrier (2°), Cagnati (8°), Crippa (10°) e Leoni (16°).

Europei juniores Da domani a domenica a Novi Sad Sei orobici sognano la gloria

■ Sono 5+1, come al Superenalotto. Con la speranza che anche qui la dea bendata dia una mano a sovvertire i pronostici e a far saltare il banco della finali. No, non si annuncia semplice come una gita fuori porta l'avventura della truppa bergamasca impegnata da domani a domenica a Novi Sad, in Serbia, per la terza manifestazione internazionale del giro di altrettante settimane: dopo i Mondiali allievi e gli Europei Under 23, è tempo di campionati europei juniores.

L'ALBO D'ORO Scendendo dietro le lancette dell'orologio senza andare alla notte dei tempi, sono tre le medaglie made in Bg nelle ultime due edizioni di questa manifestazione: due bronzi (Gabrielli e Scarpellini a Kaunas nel 2005) e un argento (Giupponi, Hengelo '07). Non c'è due senza tre, e il quattro...? Difficile. Vuoi per il valore della concorrenza, vuoi per motivi anagrafici (possono parteciparvi i nati dopo l'1 gennaio '90, 5 dei nostri sono classe '91). Tra il dire e il fare c'è però di mezzo la pista e la consapevolezza che, vada come vada, nelle valigie si tornerà con un bel po' di carico di esperienze internazionali.

modo in cui fare il diavolo a quattro in zona podio, c'è da conquistare un posto nella finale di venerdì: sarà in pedana domani alle 7 di sera.

LA BERGAMO 59 CALA IL TRIS Sì, domani, quando saranno subito della bagarre anche Tatiane Carne e Francesco Ravasio. Una cercherà spazio tra le migliori 12 dell'asta partendo dal personale di 3,90 che la colloca nelle retrovie. L'altro, campione italiano in carica, inizia della batterie dei 400 (47'78, 16° tempo) per guadagnarsi un posto nelle semifinali del pomeriggio e magari tra i primi otto del day after. Di certo, lo sprinter dell'Atletica Bergamo 59 Creberg è atteso da un vero tour de force: sabato sarà poi impegnato impegnato nella 4x400 insieme al compagno di squadra Andrea Daminelli.

LE GEMELLE DIVERSE Venerdì è invece il giorno da segnare in rosso sul calendario per vedere in all'opera Marta Maffioletti e Laura Gamba. Le due portacolore dell'Italgest, cresciute nell'Estrada, saranno impegnate entrambe nei 200 metri. La prima (24'26 di personale) parte dal 14° crono della griglia, mentre la seconda (24'38) dal 17°. Per entrambe una qualificazione alle semifinali non sembra un sogno, come è realtà che saranno impegnate domenica nella 4x100. Kafkiana, invece, l'esperienza della loro compagna Maria Moro: per due centimetri, nonostante avesse conseguito il limite posto dalla laaf, la Fidal le ha negato la convocazione nel triplo.

Lu. Pe.

SKYRACE

QUATTRO PODI TARGATI BERGAMO

Continua inarrestabile la striscia positiva della Valetudo skyrunning Italia: a mantenere il club orobico sulle vette delle classiche internazionali ci pensa Emanuela Brizio, ormai bergamasca di adozione, che ha vinto tutte le gare del calendario mondiale fin qui disputate. L'ultima in ordine di tempo domenica scorsa nella Valle de Nuria, in Spagna, con una mezza maratona (21 km) con 3.880 metri di dislivello complessivo. La Brizio non ha avuto sostanzialmente rivali, ha preso immediatamente la testa del gruppo e poi se ne è andata via in solitudine tagliando il traguardo dopo 2h52'44". Ha fatto un tentativo di rincorsa la campionessa spa-

gnola Sster Gil Brontos, ma ha dovuto ben presto desistere e difendere il piazzamento d'onore (a oltre 5' dalla vetta). Altro scenario di gara, sempre domenica scorsa, in Alta Val Formazza dove si è gareggiato nella Bettelmatt skyrace, quinta prova del Campionato italiano. Anche qui Bergamo in bella evidenza con Paolo Rinaldi del Gav Vertova ottimo secondo e Fabio Bonfanti del Valetudo terzo. Ottimo il sesto posto assoluto e primo degli over 50 di Antonio Baroni (Valetudo), poi 12° Davide Scolari (Valetudo). Niente male anche le donne con il terzo posto di Carolina Tiraboschi ed il quarto di Ester Scotti (entrambe Valetudo).